



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale  
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117  
-0299982727 [slaicobasaeroportuali@email.it](mailto:slaicobasaeroportuali@email.it)  
[www.slaicobasmilano.org](http://www.slaicobasmilano.org) – [www.slaicobas.it](http://www.slaicobas.it)  
[www.mogulus.com/slaicobastv](http://www.mogulus.com/slaicobastv) [www.youtube.com/slaicobas](http://www.youtube.com/slaicobas)

## News Trasporto Aereo

### Sommario:

- 1) **Alitalia: salta l'incontro dei sindacati con Fantozzi Alitalia, Berlusconi a cena con i soci**
- 2) **Cai Alemanno: occorre rafforzare Fiumicino**
- 3) **ALITALIA: CAI, AVVERATE CONDIZIONI PER ACQUISTO**
- 4) **Alitalia/ Meridiana: Impegni Cai inadeguati, concorrenza impossibile**
- 5) **Ultima follia: un hub in Calabria**
- 6) **I dieci anni di Blue Panorama, dai voli charter al B787**
- 7) **Dura reazione di easyJet alle decisioni Antitrust su Cai**

## News Slai Cobas

- 1) **Slaicobas trasporti atm milano**

### Approfondimenti:

- 1) **Alitalia: salta l'incontro dei sindacati con Fantozzi**

Nuovi ostacoli alla transizione dalla 'vecchia' alla 'nuova Alitalia'. Le quattro organizzazioni sindacali di categoria aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Ugl, hanno disertato l'incontro con il commissario straordinario dell'Alitalia, Augusto Fantozzi, sui contratti di lavoro con la 'vecchia' compagnia di bandiera. Secondo quanto riferiscono fonti sindacali, l'Alitalia vorrebbe proporre dei contratti di lavoro temporanei dal 1 dicembre fino al passaggio di consegne alla 'nuova Alitalia' targata Cai. Le quattro organizzazioni sindacali che compongono il cosiddetto 'fronte del sì', sostengono invece che fino al cambio della guardia devono rimanere in vigore i vecchi contratti. Un analogo rifiuto era stato già opposto dalle 5 sigle sindacali (Anpac, Up, Avia, Anpav e Sdl). Secondo quanto riferiscono fonti sindacali, nelle

prossime ore il commissario straordinario dell'Alitalia potrebbe convocare nuovamente le organizzazioni sindacali per sottoporre loro un verbale di accordo sulla gestione della fase di transizione. L'eventuale convocazione dovrebbe riguardare, anche se separatamente, sia le 4 organizzazioni del 'fronte del sì', sia le 5 sigle che non hanno sottoscritto gli accordi di Palazzo Chigi dello scorso 31 ottobre. Riguardo ai tempi della convocazione, le stesse fonti prevedono che possa essere per il pomeriggio di oggi, visto il 'lungo weekend' in occasione della festa dell'Immacolata  
**TTG.it 05.12.08**

## **2) Alitalia, Berlusconi a cena con i soci Cai Alemanno: occorre rafforzare Fiumicino**

Silvio Berlusconi riceverà stasera a Villa Madama i soci di Cai, la Compagnia Aerea Italiana che ha acquistato Alitalia. La cena si svolgerà a villa Madama e servirà per fare il punto sulla situazione del vettore, ma sarà anche un'occasione per il presidente del Consiglio di ringraziare i partner della cordata per quanto fatto per mantenere la compagnia in mani italiane. La delegazione del governo, guidata dal premier, sarà rappresentata da diversi ministri.

Fronte Fiumicino. Sul fronte Fiumicino, il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha incontrato stamane Colaninno e Sabelli nella sede della Cai. Alemanno ha parlato del tavolo interistituzionale sulla compagnia di bandiera previsto per il 15 gennaio prossimo. «Il tavolo - ha spiegato il sindaco - si riunirà dopo la scelta del partner internazionale che sarà la base per un ragionamento sul piano industriale». Alemanno ha sottolineato che «siamo rimasti d'accordo nel lavorare insieme per fare in modo che l'occupazione e la presenza di Alitalia a Fiumicino sia forte e proiettata verso il futuro». Cai subentra il 12 gennaio, lo ha confermato oggi il ministro Matteoli ribadendo che «si tratta di un piano ben fatto».

Come il cliente col panettiere. «Per noi la Cai è come il cliente per il panettiere: più pane mangia, più ne dobbiamo fare». Così Fabrizio Palenzona, presidente di Aeroporti Roma, ha risposto, a margine di un convegno, ai giornalisti che gli domandavano se non lo preoccupi una Cai con soli 550 voli al giorno, come previsto dall'operativo voli annunciato pochi giorni fa. «Cai - ha affermato Palenzona - inizia la sua attività in una situazione difficile. Ma lo sviluppo del traffico aereo ci sarà ». **II**

**Messaggero.it 05.12.08**

## **3) ALITALIA: CAI, AVVERATE CONDIZIONI PER ACQUISTO**

Cai "considera avverate le condizioni, stabilite dall'accordo del 30 novembre 2008, per il completamento delle azioni previste dall'offerta presentata per l'acquisto" di Alitalia. E' quanto rende noto con un comunicato il commissario straordinario della compagnia aerea, Augusto Fantozzi, sottolineando che "in ragione dell'avveramento delle condizioni, il prossimo 12 dicembre sarà stipulato l'atto di cessione". Nella stessa nota Fantozzi, fa sapere anche che oggi "si è dovuto precedere al licenziamento" di 45 dirigenti. **La Repubblica.it 04 dicembre 2008**

## **4) Alitalia/ Meridiana: Impegni Cai inadeguati, concorrenza impossibile**

Gli impegni proposti da Cai all'Antitrust per garantire la concorrenza sul mercato aereo italiano a seguito della fusione con Airone "sono assolutamente inadeguati". Lo afferma Meridiana in una memoria consegnata nei giorni scorsi all'Antitrust. "La strategia di Cai, in sostanza, non fa altro che continuare, accompagnandola tuttavia al rafforzamento di una posizione dominante particolarmente cospicua, quella strategia di esclusione - si legge nella memoria - che, nelle vicende Volare e Gandalf, ha tradizionalmente caratterizzato la posizione di Alitalia". L'esclusione, secondo la compagnia aerea dell'Aga Khan, si concreta "essenzialmente nell'ostinato e categorico rifiuto di rilasciare (e non riallocare, misura assolutamente inutile dal punto di vista concorrenziale) slot a favore dei suoi concorrenti, impedendone dunque l'ingresso sul mercato".

Secondo Meridiana, in sostanza, l'impegno strutturale offerto da Cai "è assolutamente inadeguato, anzi è concorrenzialmente dannoso in quanto minaccia di concretarsi in misure di ritorsione dei pochissimi concorrenti rimasti". Considerando anche la posizione "dominante di Cai sulle rotte internazionali" e

l'accordo di code sharing tra Alitalia ed Aif France "che ne consolida la posizione dominante su molte tratte internazionali", Meridiana ritiene "imprescindibile un intervento dell'Antitrust per assicurare un livello minimo di concorrenzialità in una mercato di fondamentale importanza per l'economia della nazione e per la tutela del benessere dei consumatori".

In particolare, secondo l'amministratore delegato di Meridiana, Gianni Rossi, sulle tratte bilaterali internazionali "l'Enac dovrebbe riaprire la gara". Rossi, che oggi ha parlato a margine di una audizione presso la commissione Trasporti della Camera, ha ricordato come la questione della riallocazione degli slot sulla tratta Fiumicino-Linate, sia una "operazione che non ha precedenti" che andrebbe a creare un "monopolio assoluto sulla tratta Roma-Milano". Rossi, ha confermato l'uscita di Meridiana da aprile 2009 dalla tratta Roma-Milano (oggi ci sono due voli giornalieri), e ha spiegato che sulla Fiumicino-Linate si creerà una "riduzione dei voli, su una tratta che è tra le più importanti in Europa", con conseguenze sia sui consumatori che "troveranno meno frequenza nei voli" e anche tariffe più alte, sia sul mercato, perché "gli slot riallocati saranno utilizzati da Cai come strumento di maggiore competizione sul mercato". Inoltre, si è chiesto Rossi, che "cosa succederebbe il giorno che sulla Roma Milano i lavoratori Cai decidessero uno sciopero?".

Meridiana, ricorda una nota della società, è stata sentita dall'Antitrust il 24 ottobre per la presentazione di una memoria. Nella stessa data, Meridiana si è detta disponibile a redigerla, ma ha chiesto di poter avere accesso agli atti. L'Antitrust ha consentito a Meridiana di visionare gli atti il 28 novembre alle ore 12,30. Ma gli atti erano costituiti da "una lettera di accompagnamento al formulario predisposto da Cai il 20 novembre 2008. "Quindi - lamenta Meridiana - non ci è stato concesso di vedere il contenuto, ma solo la lettera di accompagnamento e lo Statuto di Cai, documento che chiunque può visionare autonomamente". Il 28 ottobre Meridiana ha avuto concesso un tempo per depositare la memoria fino alle 12 del primo dicembre "di fatto - fa notare Meridiana - concedendo 12 ore lavorative".

**Apcom.04.12.08**

## **5) Ultima follia: un hub in Calabria**

«Un hub. Sì, ci serve proprio un hub». Nell'auto blu che sprofonda nel traffico impazzito di Catanzaro (vicoli intasati, zero parcheggi e la funicolare, unica alternativa, guasta da un mese), l'assessore regionale al Turismo Damiano Guagliardi guarda lontano. «Non possiamo limitarci all'utenza nazionale: dobbiamo aprire le vie dell'Oriente, i Balcani, il Mediterraneo. Portare charter dalla Russia e dall'America». Vasto programma. Di fronte alla crisi del trasporto aereo, la Calabria rilancia. Non paga di tre aeroporti nel raggio di 100 chilometri, due dei quali sommersi di debiti, ne costruisce un altro a Sibari, frazione di Cassano allo Ionio. Che l'assessore vuole di ambizioni gigantesche. Un hub, quel che neanche Malpensa è riuscita a diventare. «La risposta che tanti sibiritidi aspettavano è arrivata, l'hub si fa!», si esulta nei forum telematici.

**Speranze e delusioni**

«Sarà l'ennesimo fallimento. Fumo negli occhi: si dice alla gente che cambierà tutto, invece non cambia niente», sospira Eugenio Ripepe, che gestisce lo scalo di Lamezia Terme, l'unico in attivo nella regione. Quello di Reggio Calabria ha accumulato 12 milioni di euro di passivo in tre anni e l'ultimo bilancio è ora nelle mani della Finanza. Crotone è addirittura chiuso da tre mesi: nessuna compagnia ci vuole andare, nonostante 3 milioni di euro l'anno di incentivi pubblici. Ma che problema c'è: gli enti locali ripianano i debiti e la Regione continua a finanziare tutti, 135 milioni di euro solo quest'anno. Lamezia chiede una pista più lunga per i voli internazionali? Va bene, ma a patto che si faccia anche a Crotone, dove non atterrano nemmeno quelli nazionali.

«In Calabria gli aeroporti sono come gli ospedali - spiega Ripepe - ogni paese vuole il suo, il politico locale si fa bello con gli elettori, poi la Regione si fa carico dei problemi». Dunque anche la questione dell'aeroporto di Sibari è politica. Da vent'anni questa piana dorata di agrumeti che fu Magna Grecia si sente umiliata e reclama un aeroporto: possibile che solo la provincia di Cosenza non ne debba avere? Ora, finalmente, la battaglia pare vinta. La Regione ha già stanziato 6 milioni di euro per progetto ed esproprio dei suoli. Altri 28,5 milioni per realizzare l'opera arriveranno dai fondi europei. Per i costi di

gestione si vedrà. «Del resto in Italia non sarebbe il primo né l'unico aeroporto in perdita», mette le mani avanti Gianluca Gallo, sindaco di Cassano allo Ionio.

Il punto è capire che tipo di aeroporto sarà. Bacino d'utenza 300-400 mila abitanti: le città principali della zona sono Rossano e Corigliano, non proprio metropoli. Il vecchio progetto prevede nella prima fase 50 mila passeggeri l'anno. Insomma poco più di uno scalo turistico e l'assessore Guagliardi, che sogna un hub, non ci sta: «È inadeguato, serve un altro progetto. C'è un hinterland di città tra le pendici di Sila e Pollino, l'intera popolazione vuole uno scalo internazionale». Il progettista Francesco Gatto assicura che «ci saranno voli di linea per Roma, Milano, Venezia, Torino, Bergamo e alcune capitali europee. Poi tutto dipenderà dalle compagnie». In ogni caso, Sibari si candida a una gestione in perdita (il business plan ipotizza generosamente il pareggio di bilancio dopo quattro anni). Pagherà in contribuente. Non solo.

Ha senso costruire un nuovo aeroporto a 110 chilometri di distanza da quello già boccheggianti di Crotone? Il sindaco di Cassano non ha dubbi: «È un'opera fondamentale per il nostro territorio». «Certo che no, è una follia, una scelleratezza - si agita Emilio De Masi, vicepresidente della Provincia di Crotone, azionista dello scalo concorrente - più che di nuovi aeroporti qui avremmo bisogno di una strada decente». In effetti, in auto da Sibari a Crotone occorrono due ore e mezzo attraversando sette paesi sulla famigerata statale 106, «la strada della morte». La linea ferroviaria che corre, si fa per dire, lungo il mar Ionio è a binario unico e non elettrificata.

«Di questo bisognerebbe occuparsi: a cosa e a chi realmente serve il quarto aeroporto in Calabria?», protesta Franco Falcone di Legambiente. Per non dire delle probabili mire della 'ndrangheta, che da queste parti gestisce tutto: appalti, mercato del lavoro, villaggi turistici.

**Soldi per tutti**

In dieci anni, l'aeroporto di Crotone è servito soprattutto a trasportare gli onorevoli locali a Roma senza la fatica della Salerno-Reggio. Il volo per Bologna, invece, veniva giustificato con «lo scambio di esperienze sanitarie». Pietoso eufemismo per i viaggi della speranza dei malati calabresi negli ospedali emiliani. Poi, tre mesi fa, lo stop ai voli. Ma di chiudere non se ne parla. Anzi sono in corso lavori di ampliamento per 30 milioni di euro. «Come il costo di un chilometro di autostrada, soldi ben spesi», si difende l'amministratore delegato Romeo Fauci. E se Crotone non chiude, perché Sibari non dovrebbe aprire? È ciò che sostengono i molti e variopinti sponsor politici del nuovo scalo, da Forza Italia a Rifondazione passando per l'Italia dei Valori. La Camera di Commercio ha chiesto di partecipare all'impresa. «Molti privati sono interessati», assicura il sindaco. Luigi Incarnato, assessore regionale ai Lavori Pubblici, di hub non vuole sentir parlare («Improprio») ma sull'utilità dell'aeroporto non ha esitazioni: «Nella zona di Sibari c'è una qualità climatica straordinaria, 28 gradi in autunno, mai freddo gelido. È la Miami d'Italia: niente artrosi, mal di testa, mal di denti. L'ideale per gli anziani. E poi il pianeta è pieno di calabresi, 22 milioni nel mondo...». Le ruspe si metteranno all'opera nei prossimi mesi. Tra un paio d'anni, sempre che si trovino le compagnie, i primi voli. Resta da vedere se sarà davvero un decollo, per la Calabria. **La Stampa.it 04.12.08**

## **6) I dieci anni di Blue Panorama, dai voli charter al B787**

Un anniversario e un'occasione per fare il punto sul trasporto aereo nazionale. È stato tutto questo la festa per i dieci anni di Blue Panorama, che si è svolta ieri sera a Milano, nella sede del Sole 24 Ore. "Abbiamo iniziato il nostro percorso nel '98, quando Alitalia decise di spostare molti voli da Fiumicino a Malpensa - ripercorre Franco Pecci, presidente di Bpa -. Poi è arrivato l'11 settembre e abbiamo rischiato, ma abbiamo avuto la forza di ripartire e rilanciare". Al punto da arrivare a prenotare 4 B787 Dreamliner. Ed ora, come dieci anni fa opportunità e rischi giungono da Alitalia: "È sempre più necessaria - ribadisce Pecci - un'aggregazione tra compagnie italiane, magari con Cai nel ruolo di scouting" **TTG.it 05,12,08**

## **7) Dura reazione di easyJet alle decisioni Antitrust su Cai**

"Questa decisione non è antitrust, ma è a favore del monopolio ed è una cattiva notizia per i consumatori italiani". Così Francois Bacchetta, general manager di easyJet per il sud Europa, commenta la

decisione su Cai presa dall'Autorità Garante per la Concorrenza aggiungendo che in questo modo "Cai ottiene per tre anni il monopolio su alcune delle rotte più importanti. Il 90% dei posti possono essere venduti a tariffe esorbitanti". Per il general manager della low cost gli Stati comunitari hanno tentato di bloccare le tariffe "ma hanno fallito clamorosamente, perché quello che i consumatori desiderano è poter scegliere. A lungo andare, questo aiuterebbe anche Cai che imparerebbe ad agire secondo regole di mercato piuttosto che nascondersi dietro al monopolio". Ora easyJet si aspetta che la Commissione europea applichi la legge comunitaria che impedisce il monopolio e assicura la libera concorrenza tra le compagnie aeree **TTG.it 05.12.08**

## News Slai Cobas

### 1) Slaicobas trasporti atm milano

**S.L.A.I. Cobas trasporti**

**A. T. M. - M i l a n o**

***Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale***

**Sede legale: Via Masseria Crispi 4, 80038 Pomigliano d'Arco (Na), tel.fax: 081/8037023, @mail: cobasslai@fastwebnet.it**

**Sede nazionale: Viale Liguria 49, 20143 Milano, tel.fax 02/8392117, @mail:**

**slaimilano@slaicobasmilano.org**

**NON AVEVAMO DUBBI!**

Proprio come 5 anni fa avevamo ampiamente preventivato, non avevamo dubbi alcuni sull'assoluta legittimità della impagabile, favolosa lotta degli oltre 4100 tranvieri milanesi. Non avevamo, non abbiamo dubbio alcuno sul fatto che, esistendo costi della vita in continua lievitazione, sono necessari rinnovi contrattuali puntuali. Non abbiamo dubbi sul fatto che malvolentieri ai tranvieri è gradita la visione di città paralizzate dal traffico e utenti infuriati a causa delle ottusità di chi si assume le responsabilità organizzative e direzionali ai vari livelli.

Oggi a distanza di 5 anni ai tranvieri milanesi viene riconosciuto l'onore della lotta con una sentenza che fa letteralmente piazza pulita. Spazza anche chi, quelle lotte dall'immenso valore civile oltre che morale, screditò e rinnegò poche ore dopo i suoi primi bagliori: parliamo proprio di chi si erge ancora oggi a paladino e difensore dei lavoratori.

Avranno domani i signori del potere la capacità di rileggere con lenti operaie quanto sentenziato dal tribunale di Milano? Ne dubitiamo fortemente, conosciamo fin troppo bene di che pasta è fatto chi sta dall'altra parte. Siamo più propensi a pensare che prevarrà la solita politica fatta di arroganza e prevaricazione che sta smantellando completamente quel minimo di equilibrio sociale che le lotte dei nostri genitori avevano contribuito a stabilire.

Per cinque lunghi anni i lavoratori ATM sono stati relegati da tutti, sindacati compresi, nel limbo del terrore, della paura, dell'incapacità di ritrovare una propria dignità e un proprio orgoglio. Tutti hanno contribuito a far smarrire ai lavoratori la giusta direzione di marcia dell'unità e della solidarietà operaia, elevando come unico totem il proprio piccolissimo microcosmo, anche se nel frattempo nelle battaglie i tranvieri milanesi hanno sempre ritrovato le più alte aspirazioni per una ribalta collettiva. Oggi riconquistano definitivamente da protagonisti il palcoscenico della legittimità per scioperi

dalla indiscutibile trasparenza. È necessaria allora una pronta riconquista del terreno perso in questi anni, e se, come prevediamo, continuerà a sussistere una forte apatia per le ragioni dei lavoratori (e in particolar modo per i più giovani), lo scontro crediamo che a breve si inasprirà notevolmente. Un grazie alle centinaia e centinaia di lavoratori che in quei giorni di 5 anni fa intravidero in SLAI-Cobas che, con il convinto sostegno dell'avvocato Mirko Mazzali, si ersero a parafulmini dalle intemperie e dalle accuse che miravano a colpevolizzare chi ambiva a porre, già allora, al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica la precarietà dei salari, la centralità dei diritti.

Un consiglio infine che ci sentiamo di dare oggi ai lavoratori alla vigilia di una fase storica che, secondo i nostri calcoli, potrebbe riservare sorprese per niente positive, è che il senso della lotta si arricchisce dell'importante substrato giuridico che si andrà inevitabilmente a sommare ai contenuti della quotidianità con i quali con sempre più frequenza ci scontriamo: aumenti di prezzi e tariffe, assenza di servizi sociali che decurtano ulteriormente i salari, mutui e risparmi in perenne tensione, pensione sempre più meta irraggiungibile.  
Milano, 03 dic. 2008

**Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727**

**Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale**  
**Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -**  
**Tel/Fax: 02-8392117-0299982727**

**email:** [slaicobasaeroportuali@email.it](mailto:slaicobasaeroportuali@email.it)  
[www.slaicobasmilano.org](http://www.slaicobasmilano.org) – [www.slaicobas.it](http://www.slaicobas.it)

**la tv dello slaicobas:**

[www.mogulus.com/slaicobastv](http://www.mogulus.com/slaicobastv)  
[www.youtube.com/slaicobas](http://www.youtube.com/slaicobas)

**News trasporto Aereo nr. 131**

**Milano, 05.12.08**